

Scheda informativa

Minori detenuti da Israele

Quanti minori sono stati arrestati?

Negli ultimi 50 anni, circa 45mila minori palestinesi sono stati detenuti dalle forze armate (fonte: [MCW](#)). Dal 2000, si stima che 12mila minori palestinesi siano stati arrestati dalle forze israeliane nella Cisgiordania occupata e detenuti nel sistema carcerario militare di Israele. Molti di loro non hanno più di 12 anni. In altri casi, le forze armate hanno arrestato minori di appena 6 o 7 anni. Ogni anno, Israele manda a processo tra i 500 e i 700 minori palestinesi nei tribunali militari, mentre altre centinaia sono arrestati e successivamente rilasciati senza processo.

Ogni mese sono detenuti da Israele in media tra i 200 e i 300 minori.

Fonti: [No Way to Treat a Child](#), [Military Court Watch](#), [Save the Children](#), [Addameer](#)



Come vengono trattati i minori arrestati?

Dalle interviste ai minori che sono stati detenuti, dal materiale video e dalle testimonianze degli avvocati emerge che le forze di sicurezza israeliane usano forza e violenza non necessarie durante l'arresto e la detenzione dei minori, che sono a volte picchiati e spesso tenuti in condizioni non sicure e pericolose. Fonte: [HRW](#).

Arresti violenti:

Molti minori sono arrestati in piena notte, svegliati nelle loro case da irruzioni di soldati pesantemente armati. Molti sono svegliati dai soldati che picchiano sulla porta d'ingresso, lanciano granate stordenti e ordinano urlando alla famiglia di uscire dalla casa.

Bambini e ragazzi raccontano di essere terrorizzati dalle irruzioni dei soldati, che spesso distruggono mobili e finestre, lanciano accuse e minacce verbali e costringono i familiari a uscire di casa svestiti mentre i minori imputati sono portati via con la forza. Vengono date spiegazioni vaghe come "viene con noi, ve lo riporteremo dopo" o viene detto semplicemente che il minore è "ricercato". Solo in pochi casi viene comunicato dove, perché o per quanto tempo il minore sarà detenuto. Fonte: [UNICEF](#)

[Il soldato che ha fatto irruzione in casa nostra] ha detto a mio padre: "Consegnacelo o gli spariamo"

Y.H., detenuto all'età di 17 anni

Fonte: [Save the Children](#)



Altri minori sono stati arrestati mentre giocavano o appena usciti da scuola, davanti a tutti i loro amici. A volte vengono presi a calci, picchiati o soffocati durante l'operazione. Le manette di plastica sono regolarmente strette al punto da provocare lesioni e ferite ai polsi. Quasi tutti sono bendati e legati durante il trasferimento, e la maggior parte riporta di aver subito violenza fisica

durante l'arresto (*fonte: [DCI](#)*). Human Rights Watch, ad esempio, riporta nei dettagli la storia di Rashid S., 11 anni, che ha detto che la polizia di frontiera israeliana gli ha lanciato contro una granata stordente (un esplosivo non letale che produce un bagliore accecante e un rumore assordante, e provoca la perdita dell'equilibrio) e l'abbia quasi strangolato durante l'arresto.

Fonte: [Human Rights Watch](#)



Interrogatori traumatici e illegittimi:

Le forze di sicurezza israeliane sottopongono regolarmente i minori a interrogatori violenti che durano intere settimane, senza la presenza dei genitori. Usano intimidazioni, minacce e violenze fisiche, con il chiaro intento di costringere il minore a confessare. I minori sono tenuti legati durante l'interrogatorio, spesso alla sedia su cui sono seduti. Questa pratica può continuare per ore, causando dolore a mani, schiena, gambe e sfinimento.

I minori sono stati minacciati di morte, isolamento e violenze fisiche e sessuali, contro di loro o i loro familiari. Negli interrogatori vengono spesso accusati di una lunga lista di crimini. La maggior parte confessa, cedendo alla pressione, alla fine dell'interrogatorio. Vengono quindi stampati dei moduli e bambini e ragazzi devono firmarli, nonostante spesso non ne comprendano il contenuto. Nella maggior parte dei casi, i moduli sono in ebraico, lingua che la stragrande maggioranza dei minori palestinesi non comprende. Inoltre sono anche trasportati al di fuori dei territori occupati, in prigioni in Israele, in violazione dell'Articolo 76 della Convenzione di Ginevra, rendendo più difficili le visite dei genitori. *Fonte: [UNICEF](#)*

Isolamento:

Alcuni minori sono tenuti in isolamento, sia prima dell'udienza che dopo la sentenza, per un periodo che varia da due giorni a un mese. L'isolamento è uno strumento ulteriore per mettere il

minore sotto pressione e costringerlo a cedere e a confessare crimini che spesso non ha commesso. I minori si sentono costretti a farlo per evitare di essere lasciati soli in isolamento. Alcuni riportano di come arrivano a dubitare di ciò che hanno fatto o non hanno fatto davvero, e riportano traumi psicologici come conseguenza.

Fonte: [UNICEF](#)

Altri abusi riportati:

Nelle testimonianze sono riportati molti altri tipi di abusi sofferti durante la detenzione:

- Privazione di acqua e cibo
- Il 60% dei minori raccontano di essere stati spogliati e perquisiti (fonte: [MCW](#))
- Vengono tenuti mezzi nudi all'aperto al freddo
- Vengono trasferiti più volte da prigione a prigione, in modo da renderli esausti e ostacolare i familiari nel rintracciarli
- Shock elettrici (fonte: [The Guardian](#))
- Minacce di abusi sessuali
- Strangolamento
- Privazione del sonno

Fonte: [UNICEF](#)

Fonte: [Delegation of British Lawyers funded by the United Kingdom Foreign & Commonwealth Office](#)

Perché Israele arresta questi minori?

Israele sta occupando militarmente territori palestinesi in Cisgiordania e Gaza: ha imposto un regime militare, con un sistema legale separato per i palestinesi, che rende illegali azioni come protestare, scavare pozzi o accedere a determinate zone. Queste leggi si applicano solamente ai palestinesi che vivono in Cisgiordania e a Gaza, ma non ai coloni israeliani, nonostante vivano nello stesso territorio. L'espansione delle colonie e il duplice sistema legale costituiscono una violazione del diritto umanitario internazionale e di molteplici risoluzioni ONU. (Fonte: [UN](#))



Stando a quanto riportato delle organizzazioni per i diritti umani, per proteggere i coloni che vivono nei territori occupati le forze armate israeliane sono presenti in massa dentro e attorno gli insediamenti costruiti nei territori palestinesi, provocando attriti, proteste e violenze. Su 127

casi di arresti di minori documentati da Military Court Watch nel 2016, ad esempio, 125 minori arrestati dalle forze israeliane (il 98%) vivono a una distanza media di 1,02 km da un insediamento o da una strada usata dai coloni israeliani.

(Fonte: [MCW](#))

Le forze armate israeliane sono incaricate dell'occupazione di questi territori, cosa che spesso si traduce in un'imposizione forzata del regime israeliano sulle comunità palestinesi, soprattutto quando queste ultime contestano le imposizioni israeliane. Si stima che, dall'inizio dell'occupazione nel 1967, siano stati detenuti 800.000 palestinesi. Questo dato indica che, in media, almeno un familiare per ogni famiglia palestinese è stato detenuto da Israele. In questo contesto, il sistema di detenzione israeliano fa parte di un piano più sistematico di mantenimento del controllo militare sulla popolazione palestinese. (Fonte: [Institute for Palestine Studies](#))



Israele sostiene che i minori sono arrestati per motivi come provocazioni o attacchi fisici o verbali a soldati israeliani, come manifestazioni di protesta o lancio di sassi. A volte i minori sono accusati di essere membri di movimenti di attivismo illegali o di aver provocato incendi.

Tuttavia, con una percentuale di condanna del 99% e con i duri interrogatori subiti dai minori, è evidente che non c'è alcun sistema di giudizio equo.

Anche qualora venisse dimostrata la loro colpevolezza, il diritto internazionale impone di trattare i minori con il massimo rispetto e con speciali precauzioni. Sotto nessuna circostanza violenze e

soprusi così estremi possono essere giustificati dalla necessità di mantenere l'ordine o di proteggere la popolazione.

Anche se le autorità israeliane intendessero punire quelle che loro reputano attività criminali, le stesse procedure legali dovrebbero essere applicate a tutti i minori, palestinesi o israeliani. Le forze armate e il governo israeliano, invece, applicano un sistema giudiziario parziale, che non tratta questi minori allo stesso modo. I palestinesi non hanno a disposizione alcuno strumento democratico per arrivare a una modifica delle leggi militari israeliane.

Quali conseguenze rischiano i minori?

Oltre alle immediate conseguenze delle violenze fisiche e psicologiche, e oltre al tempo che viene loro sottratto, queste detenzioni causano spesso traumi a lungo termine alla salute psicologica dei minori. Le testimonianze riportano conseguenze come insonnia, pipì a letto, ansia sociale e fallimenti scolastici.

Dal 2015, i minori imprigionati per aver lanciato sassi durante le proteste possono essere condannati fino a 20 anni di carcere, e il governo ha la facoltà di interrompere l'erogazione dei sussidi della previdenza sociale alle loro famiglie.



Fonti: [HRW](#), [Addameer](#)

Il trattamento dei minori da parte di Israele è legale? Perché è condannato dalla comunità internazionale?

La legge militare imposta da Israele sulla Palestina dura dal 1967. Tutti i minori arrestati vengono interrogati, detenuti e processati dai soldati e dai militari israeliani, e non dal diritto civile israeliano. Ciò costituisce una violazione del diritto internazionale, che stabilisce che i tribunali militari possono essere usati per perseguire i civili solo su base temporanea.

Nonostante abbia sottoscritto sia la Quarta Convenzione di Ginevra sulla Protezione di Civili in Tempo di Guerra che la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia, la quale garantisce protezione speciale per i minori detenuti, Israele è l'unico paese a processare i minori in tribunali militari senza le giuste tutele (fonti: [DCI](#), [UNICEF](#)). Criticando l'arresto di Ahed Tamimi da parte delle forze israeliane, James Heenan, capo dell'Alto



Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani nei territori palestinesi occupati, ha dichiarato: “La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia parla chiaro. La privazione della libertà dei minori deve essere usata solo come misura estrema e per il minor tempo possibile, e la tutela degli interessi del minore è di primaria importanza”.

Molte testimonianze sulle condizioni di arresto, detenzione e interrogatorio dei bambini palestinesi manifestano aperte violazioni di entrambe le convenzioni: ad esempio, un minore può essere arrestato solo in casi estremi e solo se rappresenta un pericolo immediato per sé stesso e per gli altri; durante l'interrogatorio devono essere presenti un legale e/o un genitore; inoltre, è obbligatorio prendere precauzioni al fine di non far sentire il minore costretto a confessare. La detenzione deve durare il minor tempo possibile.

Sono anni che la comunità internazionale si dice preoccupata per questa situazione. Il Comitato ONU contro la Tortura ha ribadito che gli interrogatori dovrebbero essere videoregistrati (ma la maggior parte non lo sono). Il Regno Unito e l'UNICEF sono in missione per documentare questi abusi e fornire raccomandazioni di condotta. Il governo israeliano ha preso alcuni provvedimenti, ma recenti testimonianze dimostrano che non sono ancora sufficienti a risolvere il problema, e che il trattamento dei minori, in alcuni casi, è addirittura peggiorato. Fonti: MCW, HRW.

Fonti: [MCW](#), [HRW](#)